

**Rassegna stampa**  
**Dall' 15 al 28 marzo 2010**  
**a cura dell'Ufficio Stampa dell'INU**

**PROGRAMMAZIONE E URBANISTICA**

**Catanzaro. Dalla Regione 150mila euro ai Comuni per la pianificazione**

(Asca). La Giunta regionale della Calabria, che si è riunita sotto la presidenza di Agazio Loiero, ha approvato diversi provvedimenti. E' quanto si legge in una nota dell'Ufficio stampa della Giunta regionale. Su proposta del presidente Loiero sono stati approvati l'accordo quadro tra la Regione e l'Ance per la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico; la proroga del termine per il completamento delle procedure di liquidazione dell'Ardis di Reggio Calabria; la presa d'atto della convenzione Cueim relativa al progetto 'Campagna informativa sulle droghe'. Su proposta dell'assessore Demetrio Naccari Carlizzi è stata approvata l'implementazione dell'offerta del trasporto pubblico urbano nella città di Catanzaro. Su proposta dell'assessore Francesco Sulla è stata approvata la direttiva al dipartimento Attività produttive in materia di contributi alle imprese turistico-balneari, che hanno subito danni alluvionali. Su proposta dell'assessore Michelangelo Tripodi è stata decisa l'assegnazione di contributi, per un totale complessivo di 150 mila euro, ai Comuni calabresi allo scopo di favorire la formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, previsti dalla legge regionale 16 aprile 2002 n.19; la determinazione degli ambiti tematici progettuali prioritari per l'utilizzo della riserva del 15% delle risorse disponibili, pari a 38 milioni e 677 mila euro, per il finanziamento di progetti pilota-sperimentali a diretta titolarità regionale. Su proposta dell'assessore Silvestro Greco è stato definito il protocollo d'intesa per la promozione dello sviluppo sostenibile del territorio del Comune di Longobucco; l'accreditamento e certificazione dei laboratori territoriali della rete regionale di Informazione Formazione educazione ambientale. Su proposta dell'assessore Mario Maiolo sono stati approvati l'atto di indirizzo per la definizione delle politiche attive per il lavoro contro la crisi; i regolamenti attuativi relativi alle strutture residenziali per i minori a rischio; la rimodulazione, nell'ambito del Por Calabria Fesr 2007/2013, dei piani finanziari dei settori di ricerca scientifica e innovazione tecnologica, Società dell'informazione, energie rinnovabili e risparmio energetico, sicurezza e legalità, turismo sostenibile, competitività dei sistemi territoriali e delle imprese, il potenziamento e completamento tecnologico e funzionale, nell'ambito del Por Fesr 2007-2103, del Centro funzionale regionale multirischi. (15 marzo)

**L'Aquila. Workshop all'università, Shigeru Ban presenta l'auditorium**

(Asca). L'Università dell'Aquila, attraverso il Dipartimento di Architettura e Urbanistica della Facoltà di Ingegneria ed il corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura, organizza un workshop internazionale con la partecipazione di

studenti delle Università di Harvard (USA) e Keio (Giappone). Occasione l'avvio del cantiere destinato alla realizzazione dell'Auditorium progettato dall'architetto giapponese Shigeru Ban e localizzato nei pressi dell'attuale Conservatorio di Musica 'Alfredo Casella'. Il workshop, partito oggi, andrà avanti fino a sabato prossimo. Momento significativo sarà la conferenza di Shigeru Ban che, inserita nel ciclo di incontri 'L'Aquila: prendiamoci cura del patrimonio urbano', si terrà domani, martedì 16 marzo, nella tensostruttura dell'Università, a Coppito. L'iniziativa nasce dall'azione di sostegno attuata dopo il sisma del 6 aprile da parte del Governo Giapponese, come contributo per la ricostruzione della città dell'Aquila. Shigeru Ban ha coinvolto i docenti del Dipartimento di Architettura e Urbanistica dell'ateneo aquilano per attuare un programma di progettazione e realizzazione dell'opera, fondato sull'originalità delle tecnologie e la singolarità dei materiali impiegati, che costituiscono un interessante campo di sperimentazione al quale parteciperanno anche gli studenti dell'Università dell'Aquila, della Keio University e dell'Università di Harvard, dove Ban insegna. L'esperienza nasce da casi analoghi a quello del post-terremoto aquilano, ai quali il progettista giapponese ha lavorato con studenti e abitanti del luogo, per sviluppare il sentimento di una nuova identità nelle aree colpite da eventi catastrofici. Alla conferenza di domani prenderanno parte, tra gli altri, i vertici accademici, e Michele Castaldo in rappresentanza del Dipartimento della Protezione civile. (15 marzo)

## **Roma. L'otto e il nove aprile la conferenza cittadina sull'urbanistica**

L'8 e il 9 aprile il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, organizza una conferenza cittadina che coinvolgerà le più alte personalità dell'urbanistica e dell'architettura internazionale. Il primo giorno sarà dedicato al riutilizzo delle aree dismesse della città storica e il secondo alle periferie. La due giorni, si legge in una nota, si inserisce all'interno del Progetto Millennium, lanciato dall'Amministrazione capitolina il primo dicembre scorso, che mette in campo risorse ed energie finalizzate alla realizzazione di dieci progetti strategici per la città di Roma. Il filo conduttore è quello di ripensare e ridisegnare insieme il futuro di Roma nei prossimi dieci anni. Per sviluppare un tavolo di confronto di idee e raccogliere indirizzi ipotesi progettuali su questo tema, il Sindaco di Roma ha voluto invitare a confrontarsi alcuni fra i rappresentanti più prestigiosi dell'architettura italiana e internazionale. L'8 e il 9 aprile saranno due giorni di confronto intenso in cui poche e selezionate personalità dell'architettura, dell'urbanistica e della sociologia esporranno le loro idee e si confronteranno con il Sindaco di Roma alla presenza di un pubblico di addetti ai lavori e cittadini. Renzo Piano, Massimiliano Fuksas, Santiago Calatrava, Richard Meier, Zaha Hadid, Peter Calthorpe, Richard Burdett, Leon Krier, solo per citare alcuni dei partecipanti, ipotizzeranno lo sviluppo della Capitale da qui al 2020. In particolare due temi, più di altri, sono all'attenzione dell'Amministrazione capitolina, sia per l'importanza che rivestono a livello urbano e sociale e sia perché possono rappresentare un terreno importante di riprogettazione e qualificazione della città esistente, coinvolgendo zone anche di prestigio della Capitale: la città storica e l'insieme di aree dismesse che gravitano dentro i suoi confini (che per estensione e collocazione possono rappresentare i nuovi vettori economici di

sviluppo urbano e grandi opportunità di progettazione) e le periferie che, con la loro riprogettazione, possono costituire l'occasione per una nuova prospettiva di sviluppo e definizione di identità. L'obiettivo degli incontri è quello di raccogliere contributi e suggerimenti dai più importanti rappresentanti dell'architettura e dell'urbanistica contemporanea che siano frutto della più ampia libertà creativa, cioè espressi a partire dalle loro esperienze e dalla loro concezione della città e della loro idea di Roma. Tali suggestioni ed indirizzi potranno essere la base per formulare successivi bandi di idee o progetti da sottoporre all'attenzione internazionale e condurre così alla realizzazione di opere contemporanee di qualità architettonica che possano arricchire il patrimonio della città e la cui fruizione possa incidere positivamente sulla qualità della vita dei cittadini. Queste giornate di incontro costituiscono uno dei tanti tasselli a sostegno della più ampia pianificazione strategica del Comune, avviata con l'approvazione del Nuovo Piano Regolatore. Inoltre il loro contributo può assumere un ruolo rilevante di supporto alla definizione integrata delle priorità d'intervento sul territorio. Questa è la quinta delle tappe del Progetto Millennium, un percorso iniziato a marzo 2009 con la presentazione del secondo Polo Turistico della Capitale, proseguita con la presentazione del Nuovo Sistema Aeroportuale Romano (14 ottobre 2009), con la Conferenza Cittadina sul Piano Strategico per la Mobilità sostenibile (28 e 29 ottobre 2009), e con il workshop tenutosi dal 4 al 6 dicembre 2009 con Jeremy Rifkin sul Piano di azione energetico e ambientale per la Città di Roma. Questo appuntamento è un ulteriore passaggio verso il Piano di Sviluppo Strategico di Roma Capitale. Obiettivo ribadito in più occasioni dal sindaco Alemanno, a partire dalla rilevanza riservata alla programmazione strategica della Città nel programma elettorale e nelle linee programmatiche della Giunta, fino ad arrivare ai primi due DPF (che fanno esplicito riferimento alle tappe della programmazione strategica), ma soprattutto all'istituzione - dopo cinque mesi dall'insediamento dell'attuale Giunta - della Commissione per il Futuro di Roma Capitale, presieduta dal professor Antonio Marzano. (16 marzo)

## **Napoli. De Luca propone: "Due miliardi di fondi europei per il turismo regionale"**

Il comparto turistico "è il volano per tutti gli altri settori della vita economica e produttiva del territorio". È l'idea di Vincenzo De Luca, candidato per il centrosinistra alla presidenza della Regione Campania che, per il rilancio del settore propone di usare 2 miliardi di euro di risorse comunitarie. Risanamento del litorale, depurazione delle acque, sviluppo del sistema portuale e della cantieristica navale, infrastrutture per la mobilità e l'accoglienza, tra gli altri, gli obiettivi su cui incentrare le risorse. "Voglio realizzare una riqualificazione urbanistica coinvolgendo i giovani professionisti e le grandi firme dell'architettura e dell'urbanistica italiana ed internazionale", ha detto De Luca. (16 marzo)

### Articoli

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/notizie/politica/elezioni2010/notizie/de-luca-2-miliardi-fondi-comunitari-rilanciare-turismo-campano--1602667608049.shtml>

## **Catanzaro. La Regione fa il bilancio sull'urbanistica**

(Agi). "Urbanistica e Governo del Territorio in Calabria, 5 anni di attività e risultati". E' questo il titolo del convegno promosso dall'assessore Michelangelo Tripodi per illustrare sabato prossimo, 20 marzo, nell'Aula Magna del Liceo Artistico "M.Preti" di Reggio, le strategie di innovazione messe in campo in cinque anni di gestione di un dipartimento tanto delicato quanto importante per le scelte strategiche della Calabria "A conclusione dell'VIII legislatura che mi ha visto impegnato per cinque anni interi alla guida dell'assessorato all'Urbanistica e Governo del Territorio - afferma Tripodi - ritengo importante e doveroso fare un bilancio complessivo delle attività svolte, in attuazione della strategia definita a inizio mandato, e degli effetti che questa attività ha prodotto, complessivamente, nel settore dell'urbanistica in Calabria". "Innanzitutto però, ritengo opportuno in questa occasione ricordare - aggiunge l'assessore - che fin dall'inizio di questa legislatura, a maggio 2005, abbiamo avvertito la necessità inderogabile di aprire una nuova stagione dell'urbanistica e del governo del territorio in Calabria, dopo che per troppi anni l'urbanistica è stata trattata come il parente povero della Regione e la legge varata nel 2002 è stata praticamente disattesa e gettata nel dimenticatoio". Tripodi ricorda poi come "la precedente Giunta regionale di centrodestra, nella procedura di formazione delle Linee guida della pianificazione regionale (pubblicate sul Bur Calabria il 24 gennaio 2005), aveva vanificato uno dei fondamenti della Legge Urbanistica della Calabria, la partecipazione, (a cui la stessa legge dedica il titolo II), saltando il processo di concertazione e di confronto con le Province, i Comuni, gli enti e i vari soggetti interessati, come previsto dalla norma, e omettendo la stipula del 'Protocollo di intesa' ritenuto propedeutico alla stesura ed approvazione delle stesse. Motivo per il quale le cinque province calabresi, congiuntamente, avevano avviato un contenzioso contro la Regione in sede di giurisdizione amministrativa". "Il mancato rispetto delle regole e la rottura del rapporto istituzionale con le province e tutto il sistema delle autonomie calabresi - afferma inoltre Michelangelo Tripodi - mi ha spinto, come prima azione di governo, a proporre, alla Giunta regionale Loiero, la revoca delle Linee guida pubblicate nel gennaio 2005, per ripristinare un corretto rapporto con gli enti locali e per aprire una nuova fase, per la Regione, nelle politiche di governo del territorio. Da allora, la Regione Calabria, attraverso il mio assessorato, ha intrapreso un percorso che non ha precedenti nella storia dell'urbanistica e del governo del territorio. La prima azione, che ha sancito questo determinante cambiamento, è stata la elaborazione e sottoscrizione del Protocollo di Intesa "Un patto per il Governo del Territorio", siglato a settembre 2005, dalla Regione, dalle Province e dall'Anci, che rappresenta il risultato di un approfondito e partecipato confronto tra i sottoscrittori e che ha determinato l'avvio dell'intero processo di pianificazione e programmazione urbanistica, territoriale e paesaggistica del territorio regionale, ma soprattutto un nuovo modo di fare urbanistica e di affrontare le problematiche che riguardano il governo del territorio". L'assessore evidenzia, infine, che è stata avviata "una nuova stagione dell'Urbanistica in Calabria, che ha avuto un grande risalto, anche a livello nazionale, per i suoi caratteri innovativi e le azioni integrate messe in campo, inerenti le tematiche portanti della pianificazione urbanistica e del governo del territorio, che siamo riusciti ad affermare in questi cinque anni di attività non solo dal punto di vista politico-culturale ma anche concreto. Azioni molteplici e differenziate che sono state messe in campo e rappresentate in cinque distinte assi strategici operativi su

cui lo stesso assessorato ha lavorato e si è impegnato in questi cinque anni trascorsi: la pianificazione territoriale ed urbanistica in attuazione della legge urbanistica della Calabria; la pianificazione strategica e la programmazione; il paesaggio e i centri storici come asse portante della politica di governo del territorio; gli strumenti di lettura e conoscenza del territorio a supporto della pianificazione e programmazione; la concertazione, la partecipazione, la cooperazione e la sensibilizzazione". (18 marzo)

## **Franco Karrer è il nuovo presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici**

(Il Velino). Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli, ha designato il professor Franco Karrer quale presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. La nomina spetta al presidente della Repubblica che provvederà con proprio decreto. Architetto, Karrer, è professore ordinario di urbanistica presso l'Università "Sapienza" di Roma. Nel corso della sua lunga carriera professionale ha svolto attività di progettazione e consulenza sui temi della pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale e di settore per numerosi enti pubblici nazionali ed internazionali, istituti scientifici e società di ingegneria di importanza nazionale. E' autore di numerose pubblicazioni scientifiche. Ne dà notizia un comunicato dell'Ufficio stampa del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. (19 marzo)

## **Catanzaro. Dalla Regione via libera al progetto "Parco solare Sud"**

(Asca). La Giunta regionale della Calabria, nel corso della sua ultima seduta, ha approvato, su proposta dell'assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio, Michelangelo Tripodi, il progetto sperimentale 'Parco solare Sud' lungo il tratto dimesso dell'autostrada Bagnara-Scilla. Il progetto - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta - rientra negli ambiti tematici progettuali prioritari per l'utilizzo della riserva del 15% delle risorse disponibili, pari a circa 39 milioni di euro, per il finanziamento di progetti pilota-sperimentali a diretta titolarità regionale. Al fine di ottenere il coinvolgimento di partner qualificati, detentori di know how nei vari settori di interesse, e di partner istituzionali che hanno competenza negli ambiti di intervento, è già attivo un sito Internet di illustrazione e gestione della proposta progettuale, con una sezione specifica di discussione e confronto all'interno della quale è stato pubblicato l'invito ad una manifestazione d'interesse da parte di soggetti interessati allo sviluppo del progetto. Inoltre, martedì prossimo, 23 marzo, alle ore 10.30, nella sala biblioteca del Palazzo storico della Provincia di Reggio Calabria sarà presentato il concorso di idee on line 'Parco solare Sud' per stimolare e generare in parallelo soluzioni innovative e originali sia dal punto di vista architettonico-paesaggistico, sia dal punto di vista della fruibilità dell'opera. Il Concorso di idee sarà il primo concorso internazionale ad impatto zero bandito da una pubblica amministrazione. (19 marzo)

## **Nel decreto incentivi inserita la norma che sblocca i lavori interni**

(Asca). Sarà possibile procedere alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della casa, senza l'autorizzazione del Comune, a meno che ci sia una legge regionale che lo vieti espressamente. E' questo il senso della norma sulla casa inserita "all'ultimo momento" nel decreto sugli incentivi. Ne ha parlato il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. "La nostra logica è questa: è tutto libero tranne ciò che è vietato. Purtroppo - ha detto Tremonti - in Italia è tutto vietato tranne un minimo catalogo di cose libere". Il ministro ha ricordato il decreto sul piano casa che il governo aveva tempo fa preparato e che "fu bloccato perché si disse che la materia urbanistica era di competenza delle regioni". Con l'articolo aggiunto "tra ieri e oggi" viene disposto che "almeno per le opere interne, ad esempio per la cameretta dei bambini, non per aumento della cubatura, salvo che ci sia una norma regionale che lo vieta" si può procedere "senza autorizzazione". E se in qualche regione c'è la legge che vieta "è un buon motivo per cambiare il governo di quella regione". (19 marzo)

## **Roma. Tra una settimana i ricorsi del Comune su vincoli e Prg**

(Dire). Tra circa sette giorni, l'Avvocatura comunale depositerà al Tar del Lazio il ricorso contro i vincoli all'Agro romano posti dal ministero dei Beni culturali e al Consiglio di Stato e depositerà quelli relativi alle sentenze del Tar che hanno 'smantellato' alcuni istituti del Prg, ad esempio quello della perequazione. Lo ha spiegato l'assessore all'Urbanistica del Comune di Roma, Marco Corsini, a margine di una conferenza stampa in Campidoglio: "I ricorsi- ha detto- sono in mano all'Avvocatura comunale e sono in corso di ultimazione. Mi farà piacere leggerli per mia 'curiosità professionale' e credo che la prossima settimana saranno notificati". (19 marzo)

## **Catanzaro. La Regione dà il via all'attivazione dei Pisu**

(Agi). Sono stati sottoscritti oggi, nella sede della presidenza della Giunta regionale, a Catanzaro, gli accordi di programma e le convenzioni per l'attivazione dei progetti integrati di sviluppo urbano (Pisu). Alla conferenza stampa di presentazione dei contenuti, che ha preceduto la stipula degli accordi, erano presenti il presidente della Regione, Agazio Loiero, il direttore generale dell'Urbanistica, Rosaria Amantea, i sindaci dei comuni interessati. Il presidente Loiero ha illustrato i contenuti del Pisu, evidenziando che "l'Unione Europea ha puntato per la gestione delle politiche di sviluppo sulla centralità delle aree urbane. L'Europa - ha aggiunto - ha individuato nelle città i nodi e i poli di eccellenza territoriale, perché esse possano assumere un ruolo propulsore dello sviluppo per tutto il territorio di riferimento. Per questo, come Regione, abbiamo lavorato in linea con questo assetto, attraverso un'azione di concertazione istituzionale ispirata allo sviluppo delle aree". Per quanto concerne, invece, quelle aree che sono state escluse dal Pisu, il governatore ha affermato che "si è già deciso di investire le risorse provenienti dai fondi Fas che speriamo si possano fruire dopo le elezioni". Le città e le aree urbane che sono state individuate per i Pisu sono Catanzaro, l'area urbana Corigliano-Rossano, l'area urbana Cosenza-Rende, la città di Crotona, la città di Lamezia Terme, la città di Reggio Calabria, la città di Vibo Valentia, la città porto di Gioia Tauro. Nell'ambito delle relative iniziative, l'asse 8 della programmazione

dei fondi comunitari ha come obiettivo generale quello di "promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali". Cinque le linee di intervento su cui si muovono le azioni predisposte: valorizzazione turistica del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico; realizzazione e potenziamento delle funzioni e dei servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese; i servizi per le filiere della creatività, dell'intrattenimento, della produzione artistica e culturale; la riqualificazione sociale ed economica dei centri storici e dei quartieri marginali e degradati. Loiero ha detto che il lavoro portato avanti per la definizione degli interventi, "è stato complesso e difficile perché nessuna area aveva i requisiti che l'Europa chiedeva; un lavoro fatto dalla parte politica e da quella tecnica della Regione. Ogni area urbana e ogni comune - ha aggiunto il presidente - hanno interloquuto con gli uffici regionali, con le matrici di sviluppo delle città e delle aree urbane che costituiscono complessivamente un grande piano di sviluppo. Credo che in questi anni abbiamo tentato di favorire e incoraggiare tutti. Il percorso di questa regione - ha concluso Loiero - è quello tracciato, quello dell'unità, in questa direzione ci siamo mossi con i fatti". (22 marzo)

### **Milano. La proposta di Penati: "Stop per dieci anni al cambio di destinazione delle aree industriali dismesse"**

(Adnkronos). Inserire nella normativa regionale urbanistica un vincolo che non consenta cambi di destinazione delle aree industriali dismesse per almeno dieci anni. E' la proposta lanciata dal candidato alla presidenza della Regione Lombardia, Filippo Penati, oggi a Desenzano, in provincia di Brescia, per incontrare i dipendenti della multinazionale statunitense Federal Mogul, in presidio da sei mesi davanti allo stabilimento. "Questa come molte altre multinazionali -ha detto Penati- intende trasferire altrove le attività produttive nonostante le richieste di commesse non siano venute meno. In molti casi nei calcoli di queste multinazionali fatti sulla testa delle maestranze c'è la messa a bilancio del valore economico della trasformazione urbanistica del sito produttivo abbandonato". (23 marzo)

### **Venezia. Nuova stazione di Mestre, al via l'iter per il restyling**

Dopo cinque anni di gestazione è stato partorito e firmato in Municipio a Mestre il protocollo d'intesa tra Comune, Rfi, Fs sistemmi urbani e Immobiliare Favretti per il completo restyling della stazione ferroviaria di Mestre. "Un intero pezzo di Mestre sarà riqualificato con un'operazione della portata del Quadrante di Tessera", ha detto il sindaco Massimo Cacciari. Da via Ca' Marcello passando per Marghera fino alla Gazzera, 17 ettari di terraferma si rifaranno il look "giusto in tempo per le Olimpiadi di Venezia". (23 marzo)

#### Articoli

<http://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2010/23-marzo-2010/torri-ponte-nuovo-quartiere-500-milioni-cambiare-stazione-1602702628446.shtml>

## **Venezia. Cittadella della giustizia, Alfano garantisce 11 milioni per il primo lotto**

(Asca). Venezia avrà la prima 'cittadella della giustizia' in Italia. Il ministro Angelino Alfano ha incontrato il collega Renato Brunetta, candidato sindaco, l'amministrazione comunale e quella della giustizia, per assicurare fondi per 11 milioni di euro per completare il primo lotto, e per garantire che cercherà le risorse per realizzare anche il secondo lotto. Brunetta ha riferito che il procuratore Vittorio Borracetti ha fatto sapere che dal prossimo mese si trasferiranno nella parte completata del primo lotto gli uffici giudiziari di cui è già stato programmato il trasloco. "Finalmente eliminiamo la preoccupazione e l'ansia che la cittadella della Giustizia a Venezia potesse diventare una grande incompiuta - ha dichiarato Alfano ai giornalisti -. Invece sarà una grande compiuta opera, che farà funzionare meglio il servizio giustizia a Venezia, e che darà una risposta di maggiore efficienza ai cittadini". Alfano ha fatto intendere che nella costruzione della cittadella potranno intervenire anche capitali privati. "Non ci accontentiamo di questo grande risultato che centriamo ponendo a disposizione oltre 11 milioni di euro per la cittadella giudiziaria, in riferimento al primo blocco di lavoro e puntiamo a trovare un finanziamento, eventualmente anche in forma mista pubblico - privato attraverso gli strumenti della finanza alternativa, che possa dare il via al secondo blocco, in maniera tale da fare della cittadella della giustizia di Venezia un modello di riferimento per le tante realtà che puntano ad ottenere analoghe iniziative". Il ministro ha ricordato che in Italia infatti vi sono tantissimi luoghi, tantissime città che possono e vogliono fare una cittadella della giustizia. Probabilmente quella di Venezia è la cittadella più avanti ed ecco perché noi puntiamo di farne un progetto pilota che possa positivamente influenzare anche l'urbanistica della città e la sua dinamica di vita che, come nel caso di Venezia, qualora vedesse l'intero sistema giustizia trasferirsi all'ex manifattura tabacchi - ha concluso il ministro Alfano - avrebbe anche un grande giovamento dal punto di vista della funzionalità dei flussi cittadini". (23 marzo)

## **Roma. Progetto Millennium, le accuse di Italia Nostra ad Alemanno**

(Adnkronos). "Quanto ai problemi delle aree dismesse e delle periferie romane quelli furono allora per i suoi predecessori e oggi per lei problemi rimasti tutti aperti nella continuità della sua opera con quella dei sindaci indimenticabili che operarono nel quindicennio precedente il suo". Lo scrive il presidente della sezione romana di 'Italia Nostra', Carlo Ripa di Meana, in una lettera inviata al sindaco di Roma Gianni Alemanno in merito al prossimo convegno sulle periferie romane (8-9 aprile) al quale sono state invitate "archistar del calibro di Fuksas, Piano, Calatrava, Hadid, Richard Meier". "Gentile signor sindaco - si legge nella lettera - abbiamo ricevuto il programma del Convegno Internazionale di due giorni promosso dalla sua Amministrazione l'8 e il 9 aprile all'Auditorium della Musica, Sala Petrassi: "Roma 2010-2020 nuovi modelli di trasformazione urbana". Dopo aver letto attentamente il programma

dei lavori e, dopo aver scorso i nomi dei maggiori relatori, avanzo la sommessa proposta che per il programma dei lavori, sia scelto come definitivo e finale titolo dell'iniziativa, più dell'attuale insapore 'Progetto Millenium' questo: "I problemi irrisolti delle aree dismesse e delle periferie romane al vaglio delle Archistar internazionali". Appare dunque indispensabile, anzi doveroso, che lei inviti ad aprire i lavori l'onorevole Francesco Rutelli e a concluderli l'onorevole Walter Veltroni rendendo così pubblica la continuità della sua politica su questo punto, in particolare sulle periferie e le aree dismesse - prosegue Carlo Ripa di Meana nella lettera - Anche in considerazione di quella che fu la sua appassionata e radicale e recentissima polemica contro l'opera dell'architetto Richard Meier di cui auspicava la distruzione e, più tardi, lo spostamento in una località diversa. Risulta credo più corretto che lei eserciti compiti onorari di presidenza. La contiguità infatti di appena un'ora tra la sua prolusione e l'intervento di questo autore le consentirebbe, come presidente onorario del Convegno di distanziarsi e insieme, di offrire all'onorevole Rutelli che fu il committente dell'Ara Pacis - Meier di trasmettere quella cordialità e quella fiducia che Rutelli sindaco riservò all'autore Meier e che l'autore certamente gradirà molto". "Per quanto riguarda poi l'onorevole Walter Veltroni l'intero Convegno è in continuità e in coerenza con la sua indimenticabile politica per la città fatta, tra molte altre cose, di ponti d'oro riservati agli arrivi e ai ritorni delle Archistar internazionali, a cominciare dalle iniziative grandiose di accoglienza, di permanenza e di emolumenti per i soggiorni e la permanenza nelle pubbliche occasioni promozionali nel corso delle progettate realizzazioni delle opere - conclude - Quanto poi ai problemi delle aree dismesse e delle periferie romane quelli furono allora per i suoi predecessori e oggi per lei problemi rimasti tutti aperti nella continuità della sua opera con quella dei sindaci indimenticabili che operarono nel quindicennio precedente il suo. Ma su questo, sul merito dei lavori, la nostra Associazione non mancherà, appena conclusa la fase elettorale, di parteciparle il proprio punto di vista". (24 marzo)

## **Roma. Progetto Millenium, Alemanno replica a Italia Nostra**

(Adnkronos). "Non posso non respingere nella maniera più netta l'accusa che Italia Nostra mi rivolge di 'essere in continuità con Veltroni e Rutelli per quanto riguarda la politica delle periferie e l'attenzione alle 'archistar'". Lo afferma il sindaco di Roma, Gianni Alemanno. "Ci sono, infatti - aggiunge Alemanno - delle differenze fondamentali che un'associazione qualificata come Italia Nostra non può non cogliere: la prima è che, insieme alle cosiddette 'archistar' internazionali, sono chiamati a partecipare al convegno, con la stessa dignità o anche con ruoli superiori di coordinamento, gli italianissimi esponenti degli ordini professionali e delle facoltà di architettura e di ingegneria della città di Roma. Quindi, il nostro workshop, pur avendo una proiezione internazionale di altissimo profilo, non trascura affatto i talenti di casa nostra". "Ma la differenza ancora più importante è che qui siamo di fronte a un workshop, cioè a un confronto culturale, e non alla remuneratissima concessione di incarichi professionali, magari a chiamata diretta, come è successo per la Teca dell'Ara Pacis affidata a Richard Meier. Questa - prosegue Alemanno - è la differenza decisiva. Le proposte che raccoglieremo nel workshop dell'8 e 9 aprile ci serviranno per lanciare dei concorsi di idee e dei bandi progettuali aperti a tutti, in cui ogni studio potrà liberamente partecipare e sarà giudicato per il valore del suo lavoro e non per la notorietà delle sue firme". "Credo che, come

ha fatto il presidente Sarkozy per Parigi, anche Roma meriti un dibattito di respiro internazionale per affrontare i problemi urbanistici della Città storica e delle periferie, problemi che si trascinano da ormai mezzo secolo. Inoltre, in occasione di questo convegno, ci sarà una mia visita con l'architetto Meier all'Ara Pacis per definire, possibilmente in maniera concordata, la correzione della Teca e una sua profonda ricontestualizzazione urbanistica in quella parte di centro storico. Ugualmente - conclude il sindaco Alemanno - insieme all'architetto Calatrava, visiteremo i cantieri di Tor Vergata per studiarne la migliore finalizzazione in vista della candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2020". (24 marzo)

## **Catanzaro. Patto sviluppo Piana Gioia Tauro, la Regione si mobilita**

L'assessore all'Urbanistica della Regione Calabria, Michelangelo Tripodi, prova a sbloccare l'avvio del patto di sviluppo della Piana dopo la decisione dei commissari prefettizi che reggono i comuni di Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando di sospendere l'adesione al documento. (24 marzo)

### Articoli

<http://www.ilvelino.it/articolo.php?id=1088422>

## **AMBIENTE**

### **Bologna. Regionali, le richieste di Legambiente ai candidati**

(Dire). Le elezioni regionali si avvicinano e anche Legambiente avanza le sue richieste ai candidati. In particolare, l'associazione chiede agli aspiranti presidenti "di sottoscrivere sei punti qualificanti per coniugare modernità e benessere, con sostenibilità e tutela del territorio". Legambiente auspica innanzitutto "una rivoluzione energetica regionale. L'Emilia-Romagna- è l'esortazione- diventi una regione guida sul tema del risparmio energetico e l'uso delle fonti rinnovabili: per questo occorre che tutti i Piani della regione adottino e superino gli obiettivi europei del 20-20-20 (20% riduzione dei consumi di energia, 20% utilizzo di fonti rinnovabili, 20% riduzione delle emissioni di Co2)". Secondo punto, "un piano di riduzione rifiuti. I candidati si impegnino ad adottare uno specifico piano di riduzione rifiuti e promozione della raccolta differenziata, in modo da limitare il consumo di nuove materie prime e ridurre il ricorso a discarica ed incenerimento". Altra richiesta, "un tetto al consumo di suolo. Dopo sei decenni di crescita urbanistica inarrestabile ed interi tratti del territorio compromessi occorre che la Regione fissi un quantitativo limite di cementificazione da non superare". Legambiente spinge anche per "un ripensamento del sistema dei trasporti". Serve "un piano che metta al primo posto gli investimenti per sistemi di trasporto collettivi, efficienti e competitivi con l'auto, soprattutto nei centri cittadini e per la mobilità pendolare". Legambiente vuole anche dai candidati presidenti "un no chiaro al nucleare". Si tratta, spiega l'associazione, "di una tecnologia con impatti potenzialmente elevatissimi, per cui mancano progetti seri per lo

smaltimento delle scorie, che ci lascia comunque dipendenti dall'estero per il combustibile". Altro punto, "democrazia e partecipazione". Occorre individuare "procedure informative e percorsi decisionali che aiutino ad anticipare i conflitti e a raggiungere il consenso prima dei grandi interventi di modificazione del territorio". La Regione, "nonostante il momento di crisi economica e le diverse emergenze ambientali, è ancora un territorio che ha le risorse per concretizzare un progetto ambizioso" dice Lorenzo Frattini, presidente regionale di Legambiente. Secondo il quale il tessuto economico e la coesione sociale della regione, unita ad un buon apparato pubblico e di ricerca costituiscono le premesse per pensare ad obiettivi di ampio respiro. "Quello che ormai tutti si aspettano dalla politica è di abbandonare la semplice gestione della quotidianità per pensare a strategie che riguardino il futuro delle prossime generazioni. Per questo chiediamo ai candidati presidenti di raccogliere le nostre proposte e sporarle pubblicamente". (15 marzo)

## **Decreto incentivi, le critiche di Legambiente**

(Ansa). "A fronte di un dl incentivi assolutamente minimale nei confronti di energia e eco-edilizia, assistiamo a una scelta incomprensibile da parte del Governo che rischia di mettere in pericolo il parco edilizio italiano, già di per sé esposto a gravi problemi statici e sismici". Così Legambiente commenta il dl incentivi approvato dal Consiglio dei Ministri, che tra l'altro prevede sconti per l'acquisto di nuovi immobili ad alta efficienza energetica e consente di eseguire senza alcuna autorizzazione interventi di manutenzione straordinaria nelle case che non riguardino parti strutturali dell'edificio. "Come segnale per il settore - afferma l'associazione - sarebbe stato meglio impegnarsi nel prorogare gli incentivi del 55% per il risparmio energetico e il solare termico, che scadono nel 2010. Uno sconto di qualche migliaio di Euro per acquistare una casa ha, infatti, pochissimo senso, soprattutto se si considera che gli edifici con queste caratteristiche sono rarissimi". Legambiente ritiene poi assurdo che il decreto permetta a chiunque di iniziare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nella propria casa senza un progetto, senza informare il Comune, senza un'impresa che si assuma la responsabilità dei lavori. "Questa indicazione avrà come unico effetto di incrementare il lavoro nero e aumentare i contenziosi condominiali - ha aggiunto Edoardo Zanchini, responsabile energia e urbanistica di Legambiente -. Ma non solo: chi abita in un palazzo, infatti, non potrà sapere nulla dei lavori che si stanno facendo al piano di sotto o nell'appartamento accanto, né avere alcuna certezza che veramente non si stiano toccando parti strutturali dell'edificio, visto che a garantire sarà semplicemente il proprietario di casa". (19 marzo)

## **Roma. Per Casalbertone si progetta l'isola ambientale**

(Ansa). Potrebbe nascere alla periferia di Roma, nel quartiere di Casalbertone, la prima "isola ambientale" della città. Un luogo in cui il pedone prevale sull'automobile e i luoghi di aggregazione sugli spazi non fruibili. E' il progetto della società Bross Srl che prevede anche la realizzazione del "primo palazzo ecocompatibile, di classe A, con certificazione leed", che sarà pronto nell'autunno 2010. L'edificio è dotato di pannelli solari, sfrutta la "domotica", un sistema tecnologico che equilibra i consumi energetici e possiede la

certificazione di "cataclima": mura esterne che impediscono la dispersione termica.

A presentare il progetto, durante la conferenza Stampa "Energy Year Program" tenuta alla Terrazza Caffarelli dei Musei Capitolini, è stato Stefano Tersigni, amministratore delegato di Bross, la società che ha ideato "Redais", un marchio e insieme un sistema di lavoro che unisce etica a procedure nell'ottica dell'ecocompatibilità, varato dalla stessa società. L'"isola ambientale" al momento è solo un progetto che dovrà superare tutte le fasi di approvazione da parte dell'amministrazione, anche se il Municipio V ha già dato il suo consenso. Si tratta di un'area dove i veicoli dovranno andare ad una velocità di 30 chilometri orari, in cui si darà un ampio spazio alla riqualificazione ambientale, all'arredo urbano ed ai trasporti pubblici integrati. In pratica, nel quartiere non ci saranno solo strade sicure ma anche fruibili ed esteticamente piacevoli. Un occhio di riguardo verrà dato anche ai servizi come scuole, asili, cinema e biblioteche perché "si crei una pianificazione urbanistica che non sia ex ante ma che possa rimodellarsi - ha spiegato l'ideatore di Redais, Stefano Tersigni - attorno a quello che già esiste e soprattutto nella testa delle persone perché imparino a vivere meglio nel proprio quartiere". Anche l'assessore comunale all'Ambiente, Fabio De Lillo, ha sottolineato l'importanza "di un'edilizia ecocompatibile che non consuma nuovo terreno ma abbatte e ricostruisce per migliorare i quartieri storici". I presidenti delle Commissioni comunali per l'Ambiente, Andrea De Priamo e all'urbanistica, Marco Di Cosimo, hanno spiegato che "l'integrazione di nove articoli al regolamento edilizio che diventa regolamento edilizio ecocompatibile sono stati già approvati in Commissione ed arriveranno in Consiglio comunale dopo la pausa elettorale". (22 marzo)

## **POLITICHE ABITATIVE**

### **Roma. Alemanno: "Per il Laurentino troveremo una soluzione equa"**

(Il Velino). "Mi sono impegnato a trovare una soluzione rispettosa delle esigenze di tutti". Lo dichiara il sindaco di Roma, Gianni Alemanno al termine della riunione con i coordinatori dei consigli di quartiere Laurentino - Fonte Ostiense, per discutere delle soluzioni riguardanti i conguagli dei diritti di esproprio sui terreni e la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, nell'ambito del contenzioso che riguarda i residenti in questa zona del XII Municipio. Alla riunione, oltre ai rappresentanti dei residenti, era presente l'assessore all'Urbanistica, Marco Corsini e il presidente del XII Municipio, Pasquale Calzetta. "Sulla questione siamo in attesa dei pareri dell'Avvocatura del Comune e, come richiesto dai comitati di quartieri, anche della Regione - aggiunge il sindaco - in modo da applicare più equamente possibile la legge sul contenzioso per gli edifici di edilizia residenziale pubblica. Siamo pronti - prosegue il presidente del XII Municipio Calzetta - perfino a chiedere alla nuova giunta regionale o al governo una nuova legge che disciplini la materia e che non penalizzi i cittadini". Il sindaco si è impegnato a ricevere ancora i rappresentanti dei comitati di quartiere subito dopo le elezioni. (17 marzo)

## **Milano. Quartiere Aler, Regione e Provincia chiedono incontro al questore e al prefetto**

(Agi). "Chiediamo al Prefetto e al Questore un incontro urgente per individuare una soluzione d'intervento nelle case Aler di via Bellini e Vespri siciliani, nel quartiere Lorenteggio". E' quanto dichiarano in una nota congiunta l'assessore al Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia, Davide Boni, e l'assessore alla Sicurezza della Provincia di Milano, Stefano Bolognini, a margine del sopralluogo effettuato questa mattina nei pressi del quartiere Aler. "Abbiamo riscontrato come grazie all'intervento dell'Aler qualche piccolo lavoro sia già stato effettuato ma tutto questo non è assolutamente sufficiente. Questi stabili si trovano infatti in una condizione di forte degrado e registrano molte situazioni di illegalità, anche testimoniate dai residenti - proseguono Boni e Bolognini -, senza considerare che buona parte degli appartamenti è oltretutto occupata abusivamente. Per queste ragioni cercheremo il modo per concordare un intervento che porti a una riqualificazione dell'area anche attraverso lo sgombero delle abitazioni occupate illegalmente". (18 marzo)

## **Roma. Urbanistica e politiche abitative, il programma di Renata Polverini**

(Dire). "Il Piano casa regionale approvato ad agosto 2009 ha tradito le aspettative create dal governo Berlusconi, rispondendo solo parzialmente agli obiettivi che si era posto, essendo troppo condizionato da un'impostazione vincolistica". Lo ha detto la candidata di centrodestra alla Regione, Renata Polverini, illustrando alla stazione Termini il suo programma di governo su urbanistica e mobilità.

"Bisogna intervenire sulla legge regionale, incrementando con decisione il premio di cubatura per gli interventi di sostituzione edilizia- c'è scritto nel programma- una tipologia d'intervento che oggi è penalizzata da complesse procedure. Lo strumento della demolizione e ricostruzione deve al contrario rappresentare il principale elemento della nuova stagione di riqualificazione e risanamento. Programmi specifici verranno sottoposti al concorso delle amministrazioni comunali interessate soprattutto negli insediamenti di edilizia intensiva, caratterizzati da forti elementi di degrado strutturale e da condizioni di marginalità sociale.

- GARANTIRE UNA CASA ALLA FAMIGLIE PIU' DEBOLI - Utilizzando subito gli stanziamenti oggi disponibili per l'emergenza abitativa, occorre costituire un apposito fondo regionale per contributi ai Comuni, che consenta di disporre progressivamente di un "parco-alloggi", in attesa che vengano realizzate nuove abitazioni. Continua il programma della Polverini in merito all'urbanistica:

- UN PROGRAMMA REGIONALE PER LA COSTRUZIONE DI NUOVE CASE - Occorre predisporre un programma regionale pluriennale di interventi per la costruzione di abitazioni da parte delle Ater, da assegnare alle famiglie che hanno presentato domanda ai Comuni e che sono collocate da tempo nelle graduatorie specificatamente stilate, iniziando, previa verifica, da quelle che versano nelle situazioni di maggiore criticità.

- UNA POLITICA DEGLI AFFITTI E LA LOTTA ALL'ABUSIVISMO - Un forte contributo regionale deve essere dato al mercato delle locazioni private, predisponendo forme diversificate di incentivi nei riguardi sia degli inquilini, per sostenerli nel pagamento dei canoni, sia dei proprietari delle seconde case attualmente inoccupate (e sono molte a Roma ed in altri grossi centri urbani), sotto forma di garanzia e/o di sgravi fiscali che i Comuni potranno disporre a fronte di un reintegro da parte della Regione. La Regione sosterrà pienamente i Comuni nella lotta all'abusivismo edilizio, senza travalicare i limiti delle proprie prerogative, ma fornendo tutta la collaborazione possibile, affinché gli enti stessi possano operare con efficienza nelle attività repressive degli illeciti in materia edilizia.

- UN TESTO UNICO PER LE POLITICHE ABITATIVE - E' necessario approvare in tempi stretti un Testo Unico che assicuri un coordinamento delle leggi regionali con quelle statali, poiché nel corso di oltre trent'anni la Regione ha emanato leggi di carattere speciale o derogatorie e leggi che disciplinano solo in parte aspetti e settori, rinviando per il resto a leggi statali. Si conclude il programma della Polverini in merito all'urbanistica:

- UNA GESTIONE PIU' EFFICIENTE E TRASPARENTE DELL'ATER - Rivedere la gestione dell'Ater che è caratterizzata da numerose disfunzioni, con giuste lamentele degli inquilini. Si deve pertanto avviare una riforma del settore capace di incidere sulle carenze e le insufficienze gestionali. Inoltre il mantenere in regime di locazione un patrimonio immobiliare che a livello regionale supera i 60.000 alloggi, oltre 54.000 per la sola città di Roma, lascia sulle spalle delle Ater proprietarie un onere di manutenzione di enormi dimensioni per il quale le risorse disponibili non saranno mai sufficienti. In forza di questo e per agevolare l'avvio delle "autogestioni", che comporteranno anche favorevoli ricadute economiche, condividiamo l'orientamento del governo nazionale e favoriremo al massimo la dismissione dell'intero patrimonio immobiliare. Infine occorrerà studiare la possibilità di incentivare l'acquisto degli immobili anche attraverso il meccanismo della casa a riscatto, defalcando dal prezzo d'acquisto quanto versato attraverso il canone di locazione.

In un'altra agenzia (Asca) Renata Polverini dichiara: "Le priorità dunque, oltre alla nuova legge regionale sul piano casa, saranno l'approvazione di un Testo Unico in materia di urbanistica e l'elaborazione del Piano Regionale Generale Territoriale (PRGT) per dare ordine e chiarezza a tutta la gestione del territorio". (26 marzo)

## **INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

### **Padova. Nuovo polo della salute, la giunta regionale avvia l'iter**

(Agi). La Giunta regionale del Veneto, su proposta del presidente Giancarlo Galan, ha approvato oggi la delibera che recepisce l'accordo che avvia le procedure per la realizzazione del nuovo polo della salute di Padova siglato tra

la Regione del Veneto, l'Azienda ospedaliera, l'Università degli Studi, il Comune e la Provincia di Padova e l'Istituto oncologico veneto. L'accordo tra gli enti interessati è stato firmato a Palazzo Balbi stamani dal presidente della Giunta regionale del Veneto Giancarlo Galan, dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Padova Adriano Cestroni, dal rettore dell'Università degli Studi di Padova Giuseppe Zaccaria, dal sindaco del Comune di Padova Flavio Zanonato, dalla presidente della Provincia di Padova Barbara Degani, e dal direttore generale dell'Istituto oncologico veneto Pier Carlo Muzzio. Con l'accordo gli enti, titolari ciascuno di specifiche competenze amministrative nel processo di realizzazione dell'intervento, condividono - dice una nota - lo stato degli atti amministrativi, assunti fino ad oggi separatamente, ribadiscono l'impegno a proseguire con le procedure per la realizzazione del nuovo polo della Salute a Padova sulla base dei presupposti condivisi, e si impegnano ad attivare un gruppo di lavoro che giunga in tempi brevi a un accordo di programma su una comune piattaforma procedurale e progettuale, per poter proseguire l'iter organizzativo. L'accordo prende inoltre atto che il 29 gennaio 2010 è giunto alla Regione del Veneto un documento di fattibilità tecnica per il nuovo polo della salute di Padova e che la Regione è tenuta a fornire entro sei mesi un motivato riscontro alla proposta. "Qualora - ha spiegato il presidente della Regione Galan nel corso della conferenza stampa di presentazione della firma dell'accordo con gli altri enti - dovessero essere formulate altre proposte, la Regione del Veneto ha la facoltà comunque di recepire quella ritenuta più idonea, nessun diritto o priorità è previsto per il privato che formuli una proposta di fattibilità". Nello specifico, la proposta già presentata alla Regione afferma che: è fattibile una struttura che risponda alle esigenze di assistenza sanitaria come deliberate dalla Regione del Veneto e alle esigenze di didattica e ricerca individuate dal Senato Accademico da collocarsi nelle aree individuate dal Comune di Padova; è fattibile assicurare alla struttura come sopra individuata le necessarie garanzie in materia di tutela dall'inquinamento, di accesso plurimodale sia dal versante urbano che da quello extraurbano; è fattibile un piano di copertura finanziaria dell'investimento richiesto valutato in 1750 milioni di euro, oltre a 83 milioni di euro per lo IOV nel caso lo si voglia collocare nello stesso campus. La proposta prevede di fare fronte all'investimento con 500 milioni euro tramite leasing operativo per attrezzature elettromedicali e dotazioni ricerca, con un contributo regionale di 200 milioni di euro, con 273 milioni di euro ricavati dalla valorizzazione del patrimonio edilizio dismettibile nel 2018 (a destinazione urbanistica esistente), da rendere disponibile mediante conferimento ad un fondo ad hoc a rendimento garantito dalla Sgr del concessionario. Inoltre altre fonti di finanziamento dell'opera d'ambito più specificamente tecnico-bancario verranno discusse quando le procedure previste in casi del genere saranno giunte a maturazione. (23 marzo)